



HOCKEY INLINE COMUNICATO UFFICIALE



VIALE TIZIANO, 74 - 00196 - ROMA • T. +39 06 91684012
F. +39 0691684029 • hockey@fisir.it • www.fisir.it

n. 011 – del 04/09/2018

Comunicato di presentazione progetto “TALENTO 2025”

L'hockey in line come noto è una disciplina sportiva decisamente “giovane” ma che nonostante tutto inizia ad arrivare al suo “quarto di secolo” di vita per quanto riguarda l'attività senior ed alla maggiore età per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività giovanile (avviata nel 2001). La nostra Federazione, sin dalla accettazione dell'HIL fra le proprie discipline, ha sempre avuto un ruolo trainante per il movimento organizzando negli anni campionati sempre più strutturati, emanando programmi e regolamenti ben definiti dai quali le altre nazioni hanno preso spunti ed informazioni per progredire nella loro organizzazione.

Purtroppo negli ultimi anni abbiamo assistito ad un assestamento se non ad un involuzione numerica dei partecipanti alla disciplina dell'hockey in line nel nostro paese; la diffusione della nostra disciplina sull'intero territorio nazionale italiano è in diminuzione mentre, in altre nazioni europee e non, i numeri dei praticanti sono in aumento sebbene in molti casi i programmi dei loro settori tecnici (ove esistono) siano molto più blandi e scarni in contenuti di quelli sviluppati da FIHP/FISR soprattutto nell'ultimo lustro.

L'organigramma del settore tecnico italiano è molto organizzato e complesso grazie anche ai criteri dettati dalla Federazione, che oltremodo funge da esempio per tutte le nazioni, in quanto al suo interno comprende la sede della Scuola Internazionale.

Certo non si può dire che non siano arrivati successi, soprattutto con le Nazionali che negli ultimi anni hanno raggiunto vari gradini del podio (purtroppo mai il più alto) nelle competizioni mondiali ed europee. A livello nazionale però, questo non è servito ad aumentare il numero dei tesserati, anzi abbiamo assistito ad una diminuzione di squadre sia nelle competizioni senior (soprattutto nel campionato di “seconda fascia”) che in quelle giovanili.

Stiamo ormai assistendo da due/tre anni, ad una riduzione notevole delle squadre partecipanti ai campionati nazionali senior (fenomeno questo che ha creato non poche criticità organizzative degli stessi), ma cosa ancor più preoccupante è il calo demografico riscontrato dei partecipanti ai campionati giovanili (ad oggi, 2017/2018, non si riescono a superare le 60 squadre nelle competizioni agonistiche, mentre nel quadriennio precedente si sono superate le 90 squadre iscritte). Un altro

dato molto allarmante su cui meditare è costituito dai numeri a dir poco irrisori di squadre iscritte (in alcune realtà addirittura assenti) in Regioni quali la Toscana, il Friuli Venezia Giulia, la Campania, la Puglia e la Sicilia.

Un'altra anomalia che compare è quella della sproporzione tra le squadre giovanili iscritte in regioni in cui militano più squadre di Serie A (Veneto e Piemonte) e regioni in cui militano poche o addirittura nessuna squadra di Serie A, ma che grazie a politiche societarie mirate allo sviluppo dell'HIL sul territorio, hanno molte squadre giovanili iscritte ai campionati:

Regione	N. Squadre Serie A	N. Squadre Serie B/C*	N. **Squadre Femminile	N. Obbligo Squadre Giovanili	N. Squadre Giovanili Iscritte	Differenza a Giovanili obbligo e iscritte	% in più rispetto all'obbligo giovanile
Veneto	5	6	3	10	18	8	80%
Piemonte	2	4		4	6	2	50%
Emilia Romagna	2	4		4	15	11	275%
Lombardia	1	4		2	3	1	50%
Lazio		5	1		8	8	
Toscana		1			3	3	
Friuli Venezia Giulia		3	1		1	1	
Marche		1			1	1	
Puglia		0			3	3	
Liguria		1			0	0	

**A causa dell'assenza del campionato di serie B le squadre di B/C non hanno avuto obbligo delle giovanili. ** le squadre senior del massimo ed unico campionato femminile non hanno l'obbligo delle giovanili.*

Da ricerche e statistiche effettuate negli anni, mirate soprattutto al rilevamento del livello tecnico degli atleti, è emerso che nelle regioni diciamo più a "Sud" della penisola, il livello tecnico/agonistico dei giocatori è molto più basso rispetto ai pari atleti del "Nord" (con le dovute eccezioni). L'analisi di tali dati, ha evidenziato che questa disparità tecnica sia principalmente dovuta all'affluenza, nelle regioni del Nord, di parecchi atleti provenienti da altra federazione (FISG); atleti che con maggiore regolarità ed assiduità seguono programmi tecnici e tattici maggiormente sviluppati, rapportati ad una programmazione annuale e pluriennale adeguata e con appuntamenti giornalieri di allenamento.

Questi atleti, che non provengono da "altri pianeti", hanno semplicemente potuto beneficiare di maggiori opportunità formative praticando ed allenandosi nella loro primaria disciplina (hockey ghiaccio), non di rado partecipano ai raduni di selezione per le squadre

nazionali HIL con la naturale conseguenza di accaparrarsi qualche posto in nazionale.

Consapevoli di ciò, è oggi inevitabile ed assolutamente obbligatorio guardare al futuro senza se e senza ma. Abbiamo già perso troppo tempo e troppi praticanti specifici della nostra disciplina e per questo è necessario:

- **valorizzare la scuola centrale degli allenatori** (SIRI HIL) ipotizzando un programma di aggiornamento continuo ed a lungo termine volto a colmare le lacune dei Tecnici HIL da svolgere sia in sede unica che sul territorio (là dove necessario anche con l'appoggio dei comitati regionali);
- **andare alla ricerca dei suoi talenti:** modellandoli in base ad una impostazione di "atleta di scuola italiana";
- **implementare la formazione:** portando le giuste nozioni anche a tutti i tecnici di club;
- **creare una formazione ad hoc per i dirigenti dei club:** senza di essi non può esistere il club (basta con la stessa persona a ricoprire il ruolo di allenatore/dirigente/tesoriere...ecc);
- **collaborare attivamente con la classe arbitrale;**
- **organizzare dei raduni di "visionatura" periodici:** congiuntamente tra il settore squadre nazionali, la Siri HIL, ed il R.&S. HIL, sia per atleti selezionabili per le squadre nazionali che per atleti più giovani, in modo da favorire il ringiovanimento delle rappresentative senior con progetto stabile e duraturo (situazione già avviata negli ultimi anni ma senza una concreta programmazione)
- **effettuare e certificare uno "screening" degli atleti:** che possa permettere di evidenziare le lacune nei fondamentali tecnici individuali e collettivi. Ciò catalizzerà l'attenzione non solo degli atleti, ma di tutto l'indotto regionale che è attorno all'atleta stesso, ma soprattutto aiuterà i tecnici dei vari club a confrontarsi ed a migliorarsi sul lavoro svolto e da svolgere.
- **promuovere la crescita culturale e sportiva dei club e di tutti i tesserati:** in base anche a progetti particolari elaborati appositamente per far conoscere la disciplina a livello scolastico (quindi adeguati alle strutture logistiche non propriamente costruite per il gioco dell'HIL).

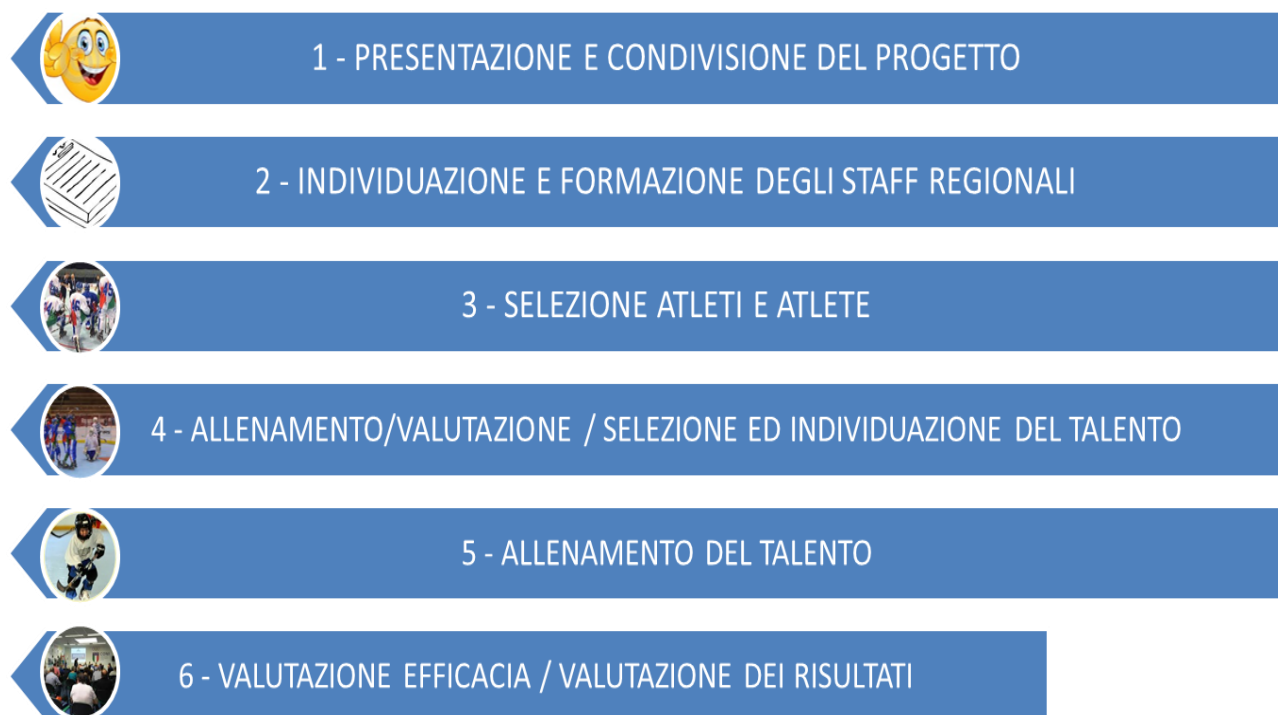
Sulla base di quanto è emerso dalla raccolta dati, dalle indagini visive e dalle interviste che sono state effettuate sia durante i corsi di aggiornamento per il 3° livello che durante i corsi di formazione allenatori (anni 2016 e 2017), ed in considerazione del lavoro che è stato svolto durante i raduni delle Squadre Nazionali 2017 e del confronto avuto con più professionisti dello sport durante i corsi di formazione CONI 4° Livello, ci si sente di concludere che vi sia un urgente bisogno di sviluppare più di un progetto per lo crescita a tutto tondo della disciplina dell'HIL.

Lo staff Ricerca e Sviluppo ha quindi redatto un progetto denominato **"TALENTO 2025"** (di seguito viene riportato il diagramma di flusso raffigurante il background introduttivo di tale progetto) il cui scopo si divide in tre punti fondamentali

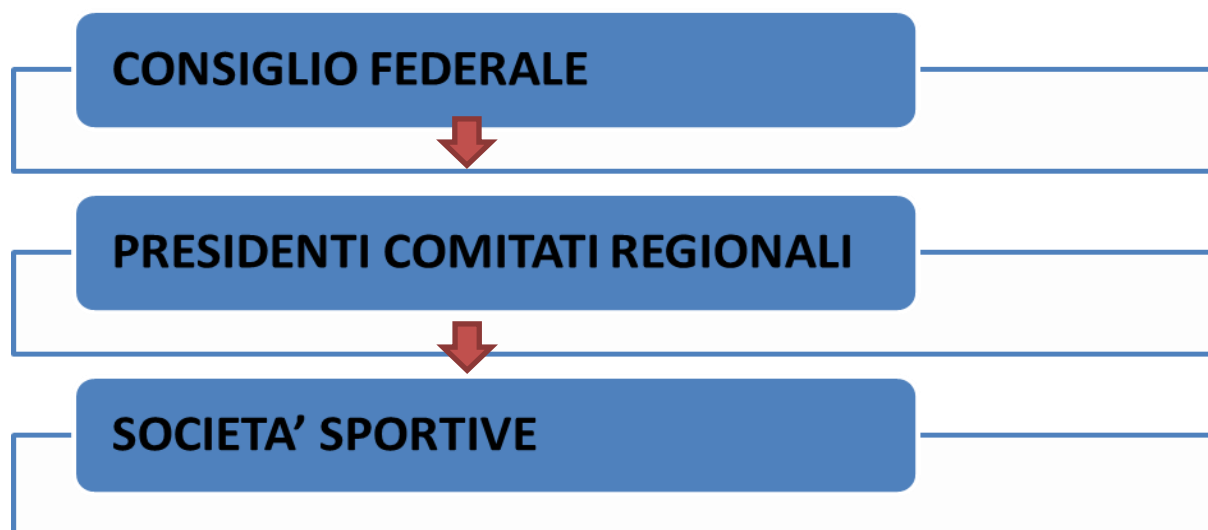
- **Vision** (strutturazione di un progetto innovativo che coinvolge tutti gli attori che fanno parte della quotidianità dell'atleta)
- **Mission**, (ricerca, promozione e sviluppo del talento; preparazione e strutturazione della performance di altissimo livello; radicamento del modello sportivo sul territorio)
- **Ambition** (si prefigge di ottenere un incremento del numero di tesserati che dall'attività di avviamento/formazione abbiano un avanzamento di livello tale da poter giungere all'attività agonistica)



Nel disegno di studio Il progetto prevede 6 fasi :



Nella prima parte della fase 1, il progetto è stato illustrato al Consiglio Federale del 25 maggio 2018, dove è stato subito condiviso ed approvato, successivamente verrà presentato ai Presidenti dei Comitati Regionali, ai Settori Tecnici Zonali HIL alle Società Sportive ed ai tecnici.



Per la seconda parte della fase 1, vista l'eterogenea dislocazione delle Società di HIL sul territorio, sono state individuate 5 giornate di incontri. I luoghi previsti per effettuare gli incontri, a cui seguirà comunicato inerente alle indicazioni della sede ed orario, saranno:

Milano (Sabato 6 Ottobre 2018) per le regioni di Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta;

Padova o Vicenza (Domenica 7 Ottobre 2018) per le regioni di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige;

Bologna (Domenica 14 Ottobre 2018) per le regioni di Toscana, Liguria ed Emilia Romagna;

Roma (Domenica 21 Ottobre 2018) per le regioni di Marche, Abruzzo, Molise, Umbria, Lazio, Campania e Sardegna;

Reggio Calabria o Bari (Domenica 28 Ottobre 2018) per le regioni di Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia;

Durante gli incontri verrà sviluppata anche la Fase 2 (Individuazione e Formazione degli Staff Regionali), ossia verrà chiesta la disponibilità ai dirigenti e tecnici presenti di far parte degli Staff Regionali da "formare". Di seguito viene riportata lo schema di riferimento:

FASE 2 parte A : **INDIVIDUAZIONE.....**

Staff Regionale

Dirigente responsabile regionale; capo allenatore; 1 o più assistenti; preparatore fisico regionale; fisioterapista o medico.

Staff Tecnico

Il C.R./STRHIL segnala 5/6 nominativi di tecnici con caratteristiche tecniche, metodologiche, organizzative atte a guidare la rappresentativa regionale.

Tecnici che lavorano con i club.

Il SSNM e SSNF sceglie il tecnico condividendo con il C.R./STRHIL.

La Scuola SIRIHIL preparerà i tecnici scelti.

Lo o gli assistenti vengono scelti dal C.R./STRHIL (tra ex atleti/e)

L'individuazione del preparatore fisico regionale dovrà essere condiviso tra Responsabile Area Fisica Federale (gestita dalla SIRIHIL e il CR/STRHIL.

Staff Medico

Medico o fisioterapista scelti dal CR/STRHIL (obbligo la presenza)

Staff Organizzativo

Il CR/STRHIL nomina un suo rappresentante, che si occuperà, in totale collaborazione con lo staff tecnico ed il responsabile del progetto, di tutta la parte organizzativa. Le indicazioni vengono fornite dal SSNM e SSNF in base ai programmi sviluppati dalla collaborazione della scuola SIRI HIL e Ric/SviHIL

Sarà oltremodo cura dello Staff Ricerca & sviluppo HIL in collaborazione con i Comitati Regionali individuare ed invitare anche associazioni, dirigenti e tecnici anche non affiliati alla Federazione ma ad altri enti di promozione sportiva che comunque promuovono e portano avanti l'attività di hockey in line sia a livello giovanile che senior .

Tutto questo si rende necessario per salvaguardare l'operato di tutte quelle Associazioni che promuovono la disciplina dell'hockey in line e che oggi hanno bisogno di un continuo supporto per risolvere le problematiche in ambito di formazione dei propri vivai portando così ad una uniformità la crescita dei propri atleti che passano dall'età evolutiva all'atleta evoluto.



**Il Segretario Generale
(Angelo Iezzi)**